

LA NUOVA AGROMECCANICA NELLE SCUOLE

Nella riforma degli ITS approvato l'ordine del giorno a firma Maria Spena, Raffaele Nevi, Anna Lisa Baroni, Roberto Bond, Sandra Savino e chiesto da Uncai per istituire un indirizzo in agromeccanica negli istituti tecnici di agraria

Roma, 3 AGOSTO '21 – Grazie alla preziosa e generosa collaborazione dell'onorevole Maria Spena, Vice Presidente della Commissione agricoltura alla Camera, Uncai ha fatto un primo sforzo affinché gli ordinamenti didattici degli istituti tecnici di agraria siano aggiornati con un indirizzo specifico dedicato alla meccanizzazione agricola. Contemporaneamente l'Unione Nazionale Contoterzisti sta esplorando forme organizzative parallele che possano integrare i percorsi didattici istituzionali e offrire competenze specifiche per gli operatori agromeccanici. “L'ordine del giorno è stato approvato dalla Camera dei deputati, ora ci auguriamo che l'iter parlamentare della riforma degli Its prosegua senza troppi intoppi. Alla luce degli sviluppi tecnologici dell'agricoltura, appare fondamentale potenziare la formazione agromeccanica, oggi ridotta a poche pagine di libri di testo. La richiesta ha il carattere dell'urgenza e parte direttamente dalle nostre imprese”, dichiara il presidente di Uncai - Unione Nazionale Contoterzisti Agromeccanici e Industriali **Aproniano Tassinari**.

Il positivo scatto in avanti nell'attenzione al ruolo della meccanizzazione nello sviluppo dell'economia agricola non deve fermarsi ai 500 milioni di euro per l'innovazione nella meccanizzazione agricola inseriti nel Pnrr, agli sgravi fiscali dell'industria 4.0 e al rifinanziamento con 600 milioni della nuova Sabatini: “Misure importantissime, ma senza conoscenze adeguate c'è il rischio che le tecnologie non si scarichino a terra”, aggiunge il Presidente Tassinari.

“La modernizzazione dell'agricoltura è un percorso complesso, comprende aspetti non solo economici ma anche sociali, culturali e organizzativi”, prosegue l'onorevole **Maria Spena**. “Nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ha trovato uno spazio importante l'innovazione tecnologica nel settore agromeccanico, a dimostrazione di quanto la capacità di coniugare sostenibilità ambientale e livelli elevati di produttività sia sempre più affidata alla conoscenza e all'utilizzo delle nuove tecnologie di agricoltura e industria 4.0 che richiederanno il ricorso a professionisti formati e qualificati. Il rinnovo sistematico del parco macchine deve, quindi, essere accompagnato da un progetto articolato e concertato affinché le basi teoriche e pratiche dell'agricoltura di precisione e dell'agricoltura digitale diventino un sapere condiviso, comune a tutte le filiere agricole. Per questo motivo, su indicazione di Uncai, abbiamo chiesto al Governo di prevedere l'istituzione negli istituti superiori di agraria e negli istituti tecnici di uno specifico indirizzo in agromeccanica. Ora confidiamo nell'accoglimento della proposta”.



*Nella foto l'on. Maria Spena, Vice Presidente della Commissione agricoltura alla Camera.
Alla sua sinistra Donato Rossi (Politiche agromeccaniche Confagricoltura), Aproniano
Tassinari (Presidente Uncai) e Francesco Postorino (Direttore Generale Confagricoltura)*